

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 dicembre

Invadenze alle prese

Più volte, e con questo medesimo titolo, ci siamo occupati nel «corriere estero» della possibilità di un serio conflitto tra Inghilterra e Francia, per la questione del protettorato nel Madagascar, che quest'ultima vorrebbe attribuirsi.

È chiaro a tutti, crediamo, che la questione del Madagascar è piuttosto l'ultima goccia che fa traboccare, o minaccia almeno di far traboccare, il bicchiere. L'occupazione di Tunisi da parte della Francia, l'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra, senza parlare del Congo, e d'altro, lo avevano già riempito troppo a dovere, perchè non dovesse bastare una nuova emergenza, per quanto secondaria, ad affermare la grave opposizione che esiste fra gli interessi delle due massime potenze marittime e coloniali d'Europa.

Guai per l'Inghilterra diffatti il giorno nel quale essa lasciasse intravedere che altri può e vuole dividere con essa il dominio dei mari. Roma non impera davvero se non ad esclusione di Cartagine. Di qui le riserve dell'Inghilterra per Tunisi, l'azione risolutamente violenta in Egitto, l'intervento suo, — vergognosamente subito dall'Italia, — nella questione d'Assab.

E l'Inghilterra regna, come Roma precisamente, a danno od esclusione della Francia principalmente, alla quale si sostituisce nelle Indie, nel Canada, accordan-

dole il lusso della occupazione d'Algeri, tollerando appena quella di Tunisi, ed opponendosele decisamente dove le importa davvero, in Egitto, sulle rive del Congo, ed oggi nel Madagascar.

Invadenze alle prese: ecco la parola vera della situazione. La Francia, impotente forse alla *revanche*, o distratta per lo meno, con procedimento napoleonico, da quella, per arte dei suoi governanti, accenna a voler farsi valere in altri campi almeno, ed a crear sfogo per le esuberanze interne, apparenti forse più che reali, in una audace politica coloniale.

Ciò che all'Inghilterra non conviene per nulla, d'onde l'esclusione risoluta del controllo comune in Egitto, e le dichiarazioni di Gladstone nettamente ostili alle velleità francesi pel protettorato nel Madagascar. È ozioso ricercare e produrre le origini storiche del conflitto tra il governo Malascio e il Francese.

Basti dire che gli Hovas guidati da Ranavalona II^a, occuparono territori della costa occidentale che la Francia presumeva soggetti al protettorato suo, e che quella regina guerriera proibì formalmente ai sudditi malasci di vendere terre a qualsiasi straniero. Questa legge specialmente, — per non dire di maltrattamenti a Francesi, — produsse il conflitto fra gli Hovas e la Francia, la quale ne chiese la revoca, che gli ambasciatori recentemente spediti a Parigi, negarono risolutamente.

La Francia allora minacciò perentoriamente l'occupazione della

costa ovest-nord ovest, e diede un principio d'esecuzione alla minaccia apprestando una squadra. E gli ambasciatori Malascii risposero abbandonando Parigi per Londra, la discussione cogli uomini di governo francesi, per la protezione invocata dall'Inghilterra.

La quale, finora almeno, non fu sorda ai reclami, così che quando gli ambasciatori protestarono a Gladstone di non voler subire la prepotenza francese, di non voler riconoscere il trattato del 1848, per il quale la tribù ribelle di Salakava avrebbe ceduti territori alla Francia, Granville rispondeva formalmente che non conosceva e non riconosceva alcun trattato, che conferisca alla Francia il diritto che essa reclama.

E non basta. La Francia, abbiamo detto, apprestava una squadra, che diffatto attende sotto gli ordini di Le Timbre, l'ordine di *moyer* ad impadronirsi della costa orientale dell'isola. Ed ecco che l'Inghilterra, — *more solito*, — la previene, poiché l'ammiraglio inglese ha già spedita al Madagascar la cannoniera *Seagull*, per proteggere i sudditi inglesi e «per informarsi sulla condotta dei rappresentanti francesi.»

Ciò che debba positivamente venirne da tutto questo garbuglio, è difficile prevedere. I più ad ogni modo reputano che la Francia, troppo preoccupata dalle questioni interne politiche e finanziarie, eviterà, come in Egitto, la possibilità di un urto colla poderosa rivale. E non sembra improbabile che la Inghilterra, pur tenendosi ferma a

non riconoscere e non ammettere essa diritti della Francia sul Madagascar, possa voler sottoporre la soluzione della vertenza ad una o ad altra potenza «neutra ed amica.»

Il giuramento politico

I giornali conservatori, specialmente, vanno da alcuni giorni annunciando che starebbe nelle intenzioni dell'onor. Ercole di proporre che venga dichiarato vacante il collegio di Macerata, rappresentato alla Camera dal molto *inserviente* deputato Falleroni.

Ora noi crediamo che poche volte sia stata sballata una notizia, sotto ogni rispetto, tanto poco credibile. L'on. Ercole prima di tutto, se non è proprio un genio, è un vecchio parlamentare, che la sa lunga lunga, almeno per consenso, in qualità di fratello Siamese dell'onor. di Stradella.

Ed è fargli torto attribuirgli un così propositato proposito: è calunniarlo decisamente mostrar di credere ch'egli ignori come qualmente il rappresentante di un collegio elettorale, abbia o meno giurato o voluto giurare, sia e rimanga rappresentante del paese, il diritto del quale a farsi rappresentare da chi meglio gli piace non è limitato che dalla legge scritta.

Ora la legge ed i regolamenti impediscono al deputato, che non abbia corrisposto all'invito del presidente giurando, di prender parte ai lavori della Camera: mai e in nessun caso gli hanno contestata

la qualità di rappresentante, pel fatto che non abbia giurato, o non abbia presa parte alle sedute.

Il diritto sovrano degli elettori infatti, quando una volta sia stato esercitato nei limiti delle leggi, non può venire infirmato da qualsiasi autorità, finchè almeno i trasformisti non siano riusciti davvero nella loro onesta manovra, e non abbiano agio a limitare, con nuove leggi restrittive, ogni libertà ed ogni diritto.

L'onor. Falleroni è, e resterà, per quanto non abbia voluto o non voglia giurare, rappresentante di Macerata e deputato al Parlamento nazionale. Agli elettori di Macerata soltanto, in caso, spetta il diritto d'invitarlo a deporre il mandato. Invito del resto che l'onor. Falleroni è libero di accettare o meno.

Nè certamente l'onor. Ercole commetterebbe l'errore enorme che tanto piamente gli suggeriscono i trasformisti. Nè, in caso, gli onesti ne avrebbero l'effetto che se ne ripromettono. La coscienza pubblica protesterebbe, e la Camera, persino quella mal foggia da Depretis, respingerebbe.

Oh senza dubbio che sarebbe comodo tagliar corto alla questione del giuramento politico, la quale turba tanto dolorosamente i sonni dei conservatori! Ma noi, che pur non l'abbiamo iscritta tra le vitali, finchè dura l'urgenza positiva ed estrema di provvedimenti sociali, la vogliamo, — e con noi il paese speriamo, — risoluta, come ogni altra, per le vie legali, non per subdola esclusione o violenza illegale

cluse volgendosi all'Alcade, — traetemi lontano da qui, e giudicatemi tosto.

— No: no; — gemette Pastora — non lo condurrete via, no... È impossibile, ed io ne morrei. Non sapete dunque tutti ch'egli è il migliore tra i buoni, il padre dei poveri, il modello d'ogni più santa virtù? S'egli è stato condannato, se ha commesso un delitto, ebbene: che importa? Non l'ha egli riparato? tanti anni di vita nobilmente vissuta, santificata dall'amore e dalla beneficenza non dovranno fargli ottenere il perdono, che certo ha ottenuto da Dio?

E la bella fanciulla, piangente, palpitante era caduta in ginocchio, e stringeva, stringeva tra le braccia convulse, le ginocchia di suo padre.

— Oh mia figlia, mia Pastora! — disse questi, chinandosi su lei e stringendole amorosamente la bella testa tra le mani, — ah! il mio delitto fu ben grave, se oggi può chiamar il disonore su una fronte pura come la tua! no, no: io merito il mio castigo, il castigo degli uomini e di Dio.

— Diego! Diego! — urlò la fanciulla disperata...

— Abbi pietà di lei, Diego! — sussurrò all'orecchio di Diego lo zio Anda Mucho, con voce tremante e gli occhi lagrimosi: — rinuncia alla tua vendetta; di che una fatale rassomiglianza ti ha condotto in errore. Salva suo padre, Diego, salvato, per l'amore di Dio!

Diego soffriva tutte le pene dell'inferno. L'amore, e l'idea del dovere combattevano nel suo interno una feroce battaglia. Ma un momento dopo:

— Ho giurato! ho giurato! egli disse, — e mio padre sarà vendicato.

— Non dirlo, Diego, non dirlo, — esclamò Pastora, strappandosi alle braccia di suo padre, e gettandosi, bella di dolor disperato, ai piedi dell'uomo che amava: — tu che hai tanto amato tuo padre, tu devi sapere quanto io ami il mio. In nome di tutto ciò che hai sofferto, non mi condannare a dolori mille volte più orribili. Abbi pietà di me, Diego! abbi pietà di me!

— Ha egli sentita pietà per mio padre? per la vittima innocente? — domandò Diego...

Pastora intese. La sentenza di suo padre era pronunciata. — Va dunque — ella gridò, levandosi in piedi, di ritta e fiera come una spartana: — va, tu che alle dolci e pure gioie dell'amore, puoi preferir il piacere della vendetta. Va: e perchè tu non hai saputo aver pietà, possano gli uomini e Dio rifiutartela, quando ne avrai d'uopo, qui e lassù.

..

Nella stessa sera fu dato principio all'istruzione del processo di Manuel Diaz, conosciuto sotto il nome di José Ramos. Nel suo interrogatorio, egli confessò il proprio nome ed il proprio delitto: narrò che, dopo averlo commesso, per qualche tempo egli era andato errando nella montagna. Un giorno, sulla riva di un torrente, egli aveva trovata la salma di un uomo annegato. Poco lungi vi era un cappello che aveva appartenuto a quell'uomo, e dentro a quel cappello un

passaporto sul quale stava il nome di José Ramos, povero montanaro di Soria, che se ne veniva ad Aracena in traccia di lavoro.

Egli aveva preso quel cappello, ed al suo posto collocato il proprio, quello stesso che gli era stato dato a Ceuta, quando egli era sortito dal bagno. Il povero annegato fu seppellito nel villaggio sotto il nome di Manuel Diaz, forzato liberato. Intanto egli, il vero Manuel, col nome di José Ramos, era venuto in Aracena, e lì, entrato al servizio di un bravo e ricco contadino, a poco a poco si fece stimare da tutti, ed amare dalla figlia del padrone, la quale ad ogni costo volle diventare sua moglie.

Manuel Diaz, accusato di omicidio premeditato, in persona di un uomo senza difesa, fu condannato a morte. Quando fu condotto a Siviglia perchè la sentenza fosse eseguita, la famiglia di lui, temendo che l'esaltazione del dolore non spingesse Pastora a qualche eccesso, l'aveva chiusa in una stanza. Ma ella, quando dalla finestra, lontano lontano, vide il triste convoglio, balzò sulla via, a rischio d'uccidersi, risoluta di seguire il suo povero padre fin sul patibolo.

Quando Anda Mucho, il suo vecchio padrino, seppe pochi momenti dopo di questa fuga, egli si cacciò ad una corsa disperata, e la trovò a mezza via, stesa ai piedi di un albero, coi piedi insanguinati, mezza morta di disperazione e di stanchezza. E la condusse a Siviglia, in casa mia, nella casa del proprio avvocato, che egli sapeva sempre pronta ad accogliere gli onesti che soffrivano.

Ma ad onta di tutte le nostre cure per attenuare l'orribile impressione di una sventura che non le si poteva nascondere, — l'esecuzione avvenuta della sentenza che avea colpito il suo misero padre, — noi non potemmo riuscire a salvarla completamente. Una tra le malattie più orribili, ed incurabili, fu la conseguenza di una tremenda scossa, — e si dice che è impossibile, o ben difficile, riconoscere Pastora la montanana, il gentil fiore della Sierra, nella pallida e misera epilettrica, che tutti conoscono e chiamano: la figlia del giustiziato.

Quanto a Diego che un rimorso terribile, l'angoscia acuta del proprio amore spezzato, avvertirono, ohimè! troppo tardi, che egli aveva mal fatto, egli perdette la ragione, quella povera ragione che l'idea fissa della vendetta, avea già sensibilmente alterata. Ognuno può vederlo a S. Marco, la casa dei pazzi di Siviglia, ed udirlo sfogarsi in lagni continui e proteste, perchè, egli dice, si vuol costringerlo a prestare l'orribile opera di carnefice. Là, i guardiani lo maltrattano, i visitatori ridono di lui, costituendosi per tal guisa esecutori della maledizione fulminata contro di lui dalla innocente vittima del suo inesorabile risentimento.

Egli espia così false idee di giustizia, ed il pazzo orgoglio, che lo avevano spinto a credere di poter essere, per mezzo della vendetta, lo strumento di una punizione riservata a Dio solo.

Povere vittime della forza del destino!

FINE.

APPENDICE

22

LA FORZA DEL DESTINO

NOVELLA SPAGNUOLA

(dalle memorie d'un avvocato)

— Ma tacete dunque, tacete, padre mio! — gridò in quella Pastora, gettandosi su lui, e chiudendogli con una mano la bocca: voi calunniate voi stesso! voi un forzato? voi tanto buono, onesto? No: no: lo giuro. Voi non avete mai commessa, non avreste potuto commettere una sola mala azione.

— Figlia mia, — rispose José Ramos, — figlia del cuor mio, io non posso mentire. Ho ucciso suo padre.

— Sì: — continuò José Ramos, dopo un momento di angoscia suprema. — Sì, son io che, spinto dalla disperazione, ho ucciso suo padre. Egli, suo padre, era stato causa della mia perdita, e, colla mia, di quella della mia famiglia; egli suo padre, m'aveva rapita la donna, la sola che io abbia amata con amore senza limiti. Ma io sapevo, sapeva che, dopo il delitto, giorni felici e notti tranquille non mi spettavano più di diritto. Io era contento qui tra voi, nel seno della mia famiglia, ma sentiva che questa mia contentezza non era che una tregua, e che il giorno della scadenza sarebbe venuto. Ed esso è giunto, figliola dell'anima mia. La giustizia di Dio mi ha raggiunto, — Andiamo: — egli con-

Corriere Interno

Voci

Secondo il corrispondente telegrafico del *Secolo*:

« Cairoli è del parere che il partito il quale compì grandi riforme liberali, sostenuto dal paese, non possa legittimamente essere allontanato dal governo. »

« È disposto a sostenere l'attuale ministero se rimane fedele alla sinistra, o ad adottare un contegno che gli impedisca di deviare di questa linea di condotta: non esiterà quindi a votargli contro ove effettui, con pubblici atti, il proposito di spostare la base del governo recandola a destra. »

« Depretis invece nei discorsi confidenziali, continua a dichiarare essere l'evoluzione necessaria all'Italia, minata dappertutto da una rivoluzione che è imminente, ove non vi si provveda seriamente. »

« La situazione è compl.cata. È difficile che Depretis trovi un serio ostacolo alle sue manovre finché Cairoli non consenta a presentarsi come capo della Sinistra. »

Vari giornali d'altronde parlano di un accordo sicuro e completo di Cairoli con Crispi. Egregiamente, ed è ciò che importa, anche dato un successo necessariamente effimero dei trasformisti.

I bilanci

L'on. ministro delle finanze assisté all'ultima adunanza della Giunta generale del bilancio.

L'on. Perazzi propose che le maggiori spese fossero rimandate al bilancio di definitiva previsione. In massima questa proposta fu accettata dall'onorevole Magliani, che si riservò di interpellare in proposito i colleghi del Gabinetto.

Questa sera la Giunta generale si adunerà nuovamente.

La sistemazione dei fiumi

Al ministero dei lavori pubblici sarà raccolta una completa collezione di piani e di studi relativi alle opere idrauliche, affine di agevolare i lavori che saranno intrapresi per la sistemazione dei fiumi.

Quod erat in votis

Nell'adunanza che tenne l'estrema sinistra sotto la presidenza dell'onorevole Maicocchi, non si discusse intorno al progetto per l'abolizione del giuramento dei deputati, ma si stabilirono i primi accordi sul contegno che sarà tenuto quando verranno esaminati i progetti di riforme sociali.

Roma - Venezia

Ieri l'on. Finali ha presieduta in Roma un'adunanza dei rappresentanti le sette provincie interessate alla costruzione di una ferrovia direttissima fra Venezia e Roma.

Il Vaticano in Cassazione

Credesi che l'amministrazione del Vaticano ricorrerà in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello nella causa con l'ing. Martinucci. Se la Cassazione confermasse le sentenze anteriori, il papa, dicesi, terrà in Concistoro un discorso di protesta.

La vecchia Sinistra

Telegrafano alla *Nazione*: « Si fanno attivissime pratiche presso il ministro Zanardelli onde rannodare intorno ad esso l'opposizione di Sinistra. Crispi e Cairoli si sono posti d'accordo con l'intermedio dell'on. Fabrizi. »

Corriere Estero

Il giuramento

al « Landtag » prussiano

Nella seduta del 29 novembre al *Landtag* prussiano ebbe luogo il giuramento dei 29 nuovi deputati.

Il deputato danese Hoerlueck (Ha-

derleben) annunciò in una lettera al presidente che egli non credeva opportuno di prestare il giuramento; non potendo, nelle attuali circostanze, approvare la politica di annessione del governo nello Schleswig Holstein.

Il presidente avvertì il deputato Hoerlueck non essere egli in tal caso autorizzato ad occupare il suo seggio alla Camera.

Inghilterra e Francia

Il *Voltaire* scrive:

« Gli inglesi offrono alla Francia, come indennità per la soppressione del controllo anglo francese, la presidenza perpetua della Commissione del debito pubblico. Siamo sicuri che Duclerc respingerà questa proposta. La Francia ha in Egitto altri interessi oltre i finanziari e il posto d'onore, che le viene conteso dall'Austria e dall'Italia, non potrebbe soddisfarla. Può darsi, che la Russia e la Francia propongano d'accordo fra breve una conferenza internazionale per il regolamento della questione egiziana. »

Francia e Germania

L'*Altölnische Zeitung* pubblica un comunicato ufficioso in cui si dichiara che la diplomazia europea seguita accuratamente lo svolgersi degli avvenimenti in Francia, che va incontro ad un Sedan finanziario.

La diplomazia sta studiando i mezzi per togliere la Francia dalla via perniciosa in cui si è messa, però la Germania non smetterà la politica di spettatrice tranquilla ed attenta, da essa osservata da dodici anni.

Beningsen, nella prima seduta del Reichstag, dichiarò che non si potrà evitare in Francia una crisi che costringerà la Germania a lottare ancora per il possesso dell'Alsazia Lorena.

Nel Madagascar

Notizie private, giunte a Londra dal Madagascar, recano che gli europei temono che, qualora la Francia spingesse le cose all'estremo, scoppi una rivolta popolare.

Corriere Veneto

Riceviamo e pubblichiamo con piacere, fedeli all'antica impresa nostra *unicuique suum*. Infatti ci risulta, anche per altre informazioni, che il merito principale della chiusura della rotta di Bojon, ed anche della creazione del sistema ivi applicato, spetta all'egregio ing. Dolfin.

Bojon, 2 dicembre 1882.

Preg. sig. Diret. ore

Testimonio dei fatti che accompagnavano la chiusura della rotta di Bojon. La preghiera per debito di giustizia di voler rettificare quanto si asseriva nel pregiato di Lei giornale del 22 p. p. N. 326, nel quale il merito della chiusura è attribuito tutto ad un sistema nuovo ideato dall'impresa Pizzo, e riuscito perfettamente non ostante il contrario precedente parere di tutti i tecnici.

Per la pura verità dirò prima di tutto che il sistema non è nuovo perchè fu sperimentato dall'Ispettore del Genio Civile Rappacioli a Borgofranco fino dal 1880.

Il Pizzo e soci ebbero il merito di approntare i mezzi, ma l'opera di chiusura con tal sistema venne incominciata e diretta fino all'ultimo momento dall'ing. Dolfin contro le pressioni che gli si facevano da tutte le parti, ed anche dal Pizzo stesso, perchè fosse impiegato il sistema di pali.

Alle 11 pom. dell'8 nov., momento della solenne chiusura, dei soci dell'Impresa si trovava presente il solo Bertani.

- Con tutta stima devotissimo.

(Segue la firma).

Belluno. — È stato aperto al pubblico il nuovo ponte sul Piave sotto Belluno.

È un ponte provvisorio, in legno, destinato a servire solo il tempo ne-

cessario per la costruzione di uno stabile. Il ponte va benissimo.

— Si dice che il ministero, nel desiderio di torre di mezzo i nuovi ostacoli sorti per la costruzione di quella linea ferroviaria, abbia intenzione di appaltare i lavori a trattativa privata.

Sandrigo (Vicenza). — Si aprì al servizio pubblico la Stazione telegrafica; così anchè Sandrigo godrà di questa rapida comunicazione tanto utile per i commerci e necessaria nell'interesse di tutti.

Treviso. — Il sig. Luigi Coletti fin qui presidente della Camera di commercio di Treviso, scadendo dalla carica di consigliere, declinò la candidatura.

Udine. — L'Associazione Politica Popolare Friulana fece voti perchè la giustizia sia separata dalla finanza e diventi gratuita; perchè anche l'amministrazione abbia da essere esercitata mediante un diritto elettorale più largo, ed infine incaricò il Comitato di studiare una protesta riforma alla tassa di famiglia.

Poi l'Assemblea stabilì un tasso di 25 cent. al mese.

— Il Consiglio di leva d'Udine ha ritenuto abile a lavoro proficuo il padre d'un iscritto sebbene fosse amputato del braccio destro!!! Si è ricorso al Ministero.

Corriere Provinciale

Carrara S. Giorgio. — Riceviamo e pubblichiamo:

Un nichilista della letteratura scrisse ieri nell'*Euganeo* che un gruppo di persone procurano di spadroneggiare in paese, e seppero persuadere gli elettori di recarsi a votare; e che (sempre il medesimo gruppo) *condussero seco loro* segretario e medico a un pranzo a Torreglia: conclude poi aggiungendo che è deplorabile che dei funzionari pubblici prendono parte alle gare politiche.

Domandiamo semplicemente allo sgrammaticato corrispondente, se un pranzo di buoni amici è una gara politica deplorabile, o piuttosto se non sia deplorabile pensare e scrivere l'italiano come pensa e scrive il signore di cui sopra.

Cronaca Cittadina

Iscrizioni elettorali politiche. — Si avvertono tutti i cittadini che hanno compiuto 21 anno, e sanno leggere e scrivere, e che non sono ancora iscritti nelle liste elettorali politiche, come essi possono recarsi a firmare la domanda relativa dal notaio signor Crescini in Piazza Garibaldi, il quale si presta gratuitamente.

Dopo il 15 gennaio, nessuno, che abbia per solo titolo quello di saper leggere e scrivere, potrà più iscriversi nelle liste, finchè non sia cambiata la legge attuale. Quelli che sanno leggere e scrivere e non si facciano iscrivere ora che è ancora tempo, perdono per lungo tempo il loro diritto.

Noi dunque eccitiamo vivamente tutti i cittadini che sanno leggere e scrivere a recarsi dal notaio Crescini per l'iscrizione — e preghiamo i già elettori a voler condurvi i loro amici; a voler cooperare acchè si compia questa grande operazione, ripetendo che dopo il 15 gennaio, non vi è più tempo, non potendo più essere iscritti quelli che sanno solamente leggere e scrivere.

Ministre economiche. — Al fervido voto più volte espresso di veder introdotto a Padova, e nei Comuni della Provincia, l'uso delle *ministre economiche a pagamento* che tanto si estende e fiorisce nella Lombardia e nel Piemonte, corrisposero premurosamente vari oblatori, desideranti di vedere una istituzione così veramente provvida, portare anche qui i pratici effetti già altrove sperimentati. Di questi benefattori sarà

fatto cenno in altra occasione; ora ci basta far sapere che il Municipio di Padova si è prestato largamente mettendo a disposizione dei promotori un locale eccellente, particolarmente adatto allo scopo. Richiamiamo dunque nuovamente l'attenzione della cittadinanza, e vorremmo aggiungere anche dei vicini Comuni sull'organizzazione, sull'utilità e sulle condizioni di riuscita e di vitalità delle cucine economiche.

Queste cucine sono fondate allo scopo di migliorare l'alimentazione delle classi povere della città e della campagna somministrando loro un cibo sano, nutriente, a buon mercato, e tale, che i poveri non potrebbero giammai procurarselo coi loro mezzi ordinari. La diffusione di siffatte cucine sarebbe quindi di potente aiuto per combattere la scrofola e la rachitide in città, la pellagra in campagna, e tutte quelle malattie, che derivano dalla cattiva ed insufficiente alimentazione.

Alle spese di fondazione sopperisce la carità cittadina; ma in seguito, la scrupolosa economia dell'amministrazione, in gran parte gratuita, il cospicuo vantaggio che si ottiene colla compera delle derrate all'ingrosso, e la tenue retribuzione di 10 centesimi per ogni razione di minestra, bastano per mantenere viva questa istituzione nell'unico modo stabile e duraturo, quello, cioè, di un perfetto pareggio delle spese con gli introiti, e questo desideratum è ormai stato realizzato in parecchi luoghi, ottimamente a Bergamo e a Treviglio.

La cucina economica, che si sta istituendo a Padova, sarà fornita di tutti gli arnesi, fornelli, caldaie, barili a doppie pareti pel trasporto all'interno della città e fuori, che meglio agevolarono altrove l'uso e la diffusione delle minestre; e la composizione di queste sarà basata sulle norme, di cui l'esperienza ha già dimostrato il buon esito.

Un punto rilevante sul quale vorremmo richiamare l'attenzione dei nostri popolani e degli operai della nostra città, è che questa istituzione, salvo il primo impianto ed i primi rischi, a cui va esposta ogni istituzione nascente di questo genere, non è punto un'opera di carità che umilia chi riceve; essa è semplicemente basata sui vantaggi che risultano dalle derrate comperate all'ingrosso, dal combustibile e dal tempo risparmiati. Si mantiene quindi da se; e chi ne approfitta, non riceve un beneficio gratuito, ma prende parte ad un utile generale. Speriamo che questo suo carattere, per così dire quasi cooperativo, conquisterà ad essa le simpatie delle classi laboriose della nostra città, poichè queste troveranno in una eccellente minestra, di pasta di ottima qualità, condita di lardo, e con varie qualità di verdure alternate, (per esempio ora fagioli, ora verze, ora patate, ora pomodoro, secondo la stagione e l'opportunità,) un ausiliario, talvolta anche un sostituto della polenta, più gradito che questa nella rigida stagione invernale, perchè caldo, liquido, più nutriente; e perchè con una spesa eguale e forse minore, per dieci centesimi potranno acquistarne una razione di circa un litro, risparmiando tempo e legna, due aggravii ai quali non possono sempre sottostare quelli che devono sfamare la famiglia, dando al lavoro il maggior tempo possibile, e tenendo conto di ogni centesimo.

Le norme per l'acquisto dei buoni saranno più specialmente indicate in un'apposita circolare, che sarà pubblicata pochi giorni prima dell'apertura della cucina. Per ora ci limitiamo a dire che esse saranno stabilite sul sistema che ha assicurato alle cucine economiche di Bergamo una stabilità ed una solidità d'impianto, non finora riscontrate in altre simili istituzioni, le quali, per lo più, ebbero vita breve per la incertezza dello smercio, così che nei giorni di maggior

vendita, molti se ne andarono colle mani vuote, e in altri rimaneva della minestra non venduta, a scapito della cucina. Il rimedio a questa cagione di disgusto per i compratori e di sbilancio per la cucina può solo trovarsi in un sistema, pel quale in nessun giorno abbia né da sopravvivere, né da mancare alcuna razione di minestra. E questo fu raggiunto a Bergamo, vietando l'acquisto diretto delle minestre. Chi desidera la minestra deve acquistare precedentemente, da appositi spacciatori, tanti buoni quante sono le razioni di minestra che desidera, e deve acquistarli nelle 24 ore che precedono la cottura della minestra, cioè dalle 10 del giorno precedente alle 10 della medesima mattina. Questi Buoni, che possono essere acquistati anche nel locale stesso della cucina, (cioè oggi per domani) hanno un numero d'ordine, e, prima delle 10 ogni mattina, si registra il numero dei buoni venduti nelle 24 ore presso ogni spacciatore, e si determina quindi il numero delle razioni di minestre da allestire. I Buoni che vengono acquistati più tardi delle dieci, e che quindi portano un numero maggiore di quello registrato, servono per il giorno susseguente. Con questo sistema la quantità di minestra preparata secondo il numero dei Buoni basta per tutti, non ne manca mai, e non ne sopravanza mai.

Vi è anche una seconda specie di Buoni, detti *permanenti*, i quali possono essere acquistati a centinaia dalle famiglie e dalle persone caritatevoli, ed anche dalla stessa Congregazione di Carità a scopo di elemosina e di beneficenza. Questi, distribuiti ai poveri, servono ad essi per acquistare il Buono per la minestra il giorno che a loro accomoda e secondo le norme già esposte.

Tutto questo concerne la distribuzione delle minestre nella città, nel locale stesso della cucina, o in altre dispense che saranno stabilite nei vari quartieri sparsi e lontani; in quanto alla spedizione di queste a distanza, nelle campagne e nei comuni circoscriviti, vi sono appositi recipienti, costruiti in modo da conservare il calore per parecchie ore, cosicchè le minestre cotte alle otto di mattina, sono distribuite a mezzogiorno ancora fumanti e senza che il loro sapore e la loro qualità siano menomamente alterati. Se siffatto cibo è raccomandato dai nostri igienisti come ottimo sostituto, o almeno ausiliario della polenta in città, quanto più lo sarà nelle campagne, dove va considerato « come bellissima ed efficacissima misura contro la pellagra, come la falce che ne reciderebbe i nervi. » Queste sono le testuali parole dell'illustre igienista ben noto alla nostra città, professore Lussana; e ne raccomandiamo il pratico esperimento ai Municipi dei Comuni circoscriviti, alle Congregazioni di Carità, agli industriali ed ai proprietari della campagna, ed in generale a chi abbia a cuore il miglioramento della salute delle classi rurali, e possiede mezzi di introdurre presso di queste l'uso delle minestre. Ed anche a ciò hanno provveduto i promotori della nostra cucina, fornendola ampiamente dei recipienti a doppia parete, dette *pentole svedesi*, in uso a Treviglio, ed altrove, pel trasporto delle minestre a distanza.

Da questo breve cenno il pubblico può arguire che a tutto si è provveduto in modo da rendere almeno probabile la riuscita di questo nuovo tentativo di cucina economica.

Profezione di chimica generale. — Un simpatico giovane, il prof. Spica, che da parecchi anni occupa presso il nostro Ateneo la cattedra di chimica farmaceutica, dopo l'inchiesta del luglio passato, venne incaricato dal Ministero della pubblica istruzione di tenere un corso di Chimica generale nel corrente anno scolastico per gli studenti di medicina e farmacia. La scelta non poteva rie-

soir migliore poichè, sebbene il prof. Spica sia ancor giovane, pur tuttavia è molto stimato dai colleghi e dagli scienziati per i pregevoli scritti da lui dati alla luce. Stamane adunque l'egregio professore inaugurava il suo corso di Chimica generale, in mezzo ad una folla di studenti che lo accolse al suo entrare nell'Aula con vivissimi applausi. Assisterono alla lezione il Preside della facoltà di Medicina e Chirurgia, ed alcuni professori della Facoltà. Il prof. Spica si intrattene nel suo discorso sulla storia della Chimica e la passò in rivista a brevi tratti dell'epoca del Museo Alessandrino, epoca in cui sorse e fiorì l'attività scientifica, fino quasi ai dì nostri. Toccò i punti più importanti esaminando attentamente le fasi e i progressi subiti dalla scienza chimica, e ricorrendo in modo speciale i progressi di questi ultimi tempi. Concluse:

« E qui finisce, dichiarando che nell'assumere l'insegnamento che da oggi comincio, fu mio solo intendimento quello di concorrere, per quanto è possibile colla povera opera mia, a che la nostra Università, ricca di bellissime tradizioni per l'altezza dei suoi studi, stata sempre esemplare per la disciplina della gioventù studiosa, non abbia ad essere più disturbata dai disordini che dovettero lamentarsi negli ultimi due anni, disordini che, comunque vogliasi considerare la cosa, sono stati origine di uno scandalo e di un male contagioso, e quindi sono stati deplorabilissimi. »

Il giovane oratore finiva il suo discorso fra gli applausi universali, e noi ne aggiungiamo uno non meno sincero, augurando al distinto cultore della Chimica lo splendido avvenire che ha mostrato di meritare.

Corte d'Assise. — Ruolo delle cause che verranno trattate nella II^a sessione del IV^o trimestre corr.

Dicembre 12. — Meneghesso Angelo ferimento, dif. avv. Venturini.

» 13 14 15 — De Lorenzo Giovanni mancato assassinio, dif. avv. Fuà.

» 16 Strobl Gaspare, Pittarello Pinzon Pietro, Mazzocco Giovanni, contraffazione e uso di biglietti falsi, dif. avv. Fuà, Castori e Monici.

» 19 20 — Fusaro Valentino, dif. avv. Stoppato.

» 21 es. — Businarolo Rinaldo, Sette Caterina, Sette Abramo latitante, dif. avv. Erizzo, Valli.

Tacere in vita e perdonare in morte è il titolo della novella che cominceremo a pubblicare domani nelle nostre appendici. Il successo ottenuto dalla *Forza del destino*, dovuta alla stessa drammatica penna, ci dispensa dal richiamare l'attenzione dei nostri lettori sopra questa novella, ricca anch'essa dei pregi e delle attrattive, che non fanno mai difetto in tutti i lavori dell'illustre novelliero spagnuolo.

Banda Unione. — Caduta deserta per mancanza di numero la seduta indetta per la sera del 4 dicembre, i signori soci sono invitati, giusta il precedente avviso, ad intervenire alla seduta, di mercoledì 6 corr. alle ore 8 1/2 pom., che si terrà nella sala sociale in via Tadi, casa Fospan, per deliberare sugli oggetti posti all'ordine del giorno, avvertendosi che la seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nidi d'uccelli. — Togliamo al *Caffaro* di Genova alcune notizie sul sistema di nidificazione che merita proprio la pubblica attenzione e che vale la pena di riportare perchè v'è di mezzo anche la nostra Padova.

Un giornale d'Alsazia — scrive il *Caffaro* — cita ultimamente esempi di luoghi bizzarri scelti da certi uccelli per costruirsi il proprio nido. Ad Egüchem, certi passerii monachelli e lessero per domicilio una buca delle

lettere; a Watwiller, fra le ruote di un cannone; e vicino a Mulhouse si scopre un nido di allodole sotto una rotaia di ferrovia.

I giornali di Vienna menzionano un altro esempio ugualmente curioso. Nella capitale dell'Austria alcune rondini fabbricarono la loro casetta in una delle nari di un cavallo di bronzo, che figura lanciarsi al galoppo e porta la figura dell'Arciduca Carlo.

A Padova i passerii nidificarono nell'interno della statua equestre di Gattamelata.

Invero — soggiungiamo noi — non lo sapevamo: ma vivendo s'impara ed anche questa che va raccontata per quel che vale.

Una al di. — Un tenore dotato di pochi mezzi vocali, debutta in una città di provincia nell'opera.

Le prè aux clerics ed entrando in scena intona colla voce chiocchia il famoso recitativo che comincia col verso:

Eccomi al fin in questa città immensa — Non ci resterai molto, val — grida un birichino dal paradiso, e le risa salgono..... allo stesso!

Bollettino dello Stato Civile del 1.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3. **Morti.** — Martorati Casari Marcolina fu Sebastiano, di anni 64, casalinga, vedova. — Una bambina esposta dell'età di giorni 21. Entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
BIRRARIA S. FERMO. — Concerto vocale-strumentale. — Ore 7 1/2.
TEATRO GARIBALDI. — La compagnia mimo-danzante Chiarini-Averino, colla compagnia piemontese *La Subalpina*, questa sera rappresentazione. — Ore 7 1/2.

Parlamento Nazionale
Camera dei deputati
Tornata del 4

Presidenza Farini.
La seduta si apre alle ore 2 1/2. **Annunziata** una lettera di *Lucava* che essendo stato eletto nella Commissione del bilancio e nella giunta delle elezioni, rinuncia al primo dei due mandati.

Procedesi alla votazione per la nomina di un Commissario di vigilanza sull'amministrazione del fondo per il culto.

Baccarini presenta un progetto di legge dichiarato d'urgenza per la spesa straordinaria sul bilancio 1882, per riparazione ai danni prodotti dalle piene autunnali, per sussidi ad opere stradali e idrauliche dai comuni. **Giurano Sella, Macry, Marcora e Morelli.**

Si convalidano sulle conclusioni della Giunta le seguenti elezioni:

Catanzaro 1. Grimaldi, De Seta, Baracco Giovanni, Chimirri. — **Torino** 5. Compans, Vigna, Sammartino, De Rolland, Chiala. — **Campobasso** 1. B. Igliozzo, Mascilli, Di Blasio Scipione. — **Napoli** 1. De Zerb, Ungaro, D. Belmonte Giocchino, Billi, Nicotera. — **Torino** 2. Colombini, Cibrario. — **Venezia** 1. Maldini. — **Verona** 1. Pullè, Masedaglia, Righi. — **Benevento.** Polvere, Corrado, Capilongo, Riolo, Torre. — **Reggio Emilia.** Morandi, Basetti Gianlorenzo, Sormanni Moretti, Fornaciari, Govi. — **Torino** 4. Gaymet, Di Balme, Tegas. — **Catanzaro** 2. Francica, Nicotera, Curcio, Cefali. — **Porto Maurizio.** Biancheri, Borelli, Massabò. — **Lecce** 1. Baccarini, Brunetti, Trincherà. — **Napoli** 4. Patriccione, Sorrentino, Ruggiero. — **Cremona** 1. Vacchelli, Sacchi, Mori. — **Vicenza** 1. Lucchini Giov. Clementi, Brunialti, Lioy Paolo. — **Ascoli Piceno.** Trevisani, Ballanti, Ricci, Di Teano. — **Napoli** 2. Di Sandonato, Beneventano, Simeoni, Rocco Pietro. — **Reggio Calabria** 1. De Lieto, Di Blasio Luigi, Macry, Nanni. — **Bergamo** 2. Ruggieri, Roncalli, Tubi. — **Catania** 1. Bonaiuto, Carnazza Amari.

Viene in discussione la legge per la proroga a tutto il 1884 del compimento delle operazioni affidate agli Arbitri silani ed è approvato. **Levasi** la seduta alle ore 4.

Ultime Notizie

I medici dichiarano che l'on. Depretis non potrà uscire di casa che

fra una settimana almeno: intanto guarda il letto.

Berti presenterà sabato i progetti di legislazione sociale, che si riferiscono al riconoscimento delle società di mutuo soccorso, all'istituzione della cassa pensioni, al lavoro delle donne e dei fanciulli, alla responsabilità degli imprenditori per le disgrazie nel lavoro.

Il deputato Maffi ha deposta alla presidenza della Camera la domanda d'interpellanza circa il lavoro dei detenuti nelle carceri.

Il parere del Consiglio di Stato (sezione giustizia) riguarda alle domande d'estradizione degli emigrati Levi e Parenzani fu concordato nella seduta di sabato: il parere non è stato, però, ancora redatto.

Il Consiglio di Stato afferma che si debba respingere la domanda, presentata dal governo austriaco, perchè si tratta di reato d'alto tradimento.

Fu affidato al comm. De Filippi l'incarico di fare la relazione sul parere del Consiglio di Stato. Mercoledì si darà lettura di questa relazione, che verrà comunicata subito al governo.

Il Consiglio dei ministri deciderà, senza ritardo, in modo definitivo sulla questione, attenendosi al parere del Consiglio di Stato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 4. — Il cambiamento ministeriale costituisce il ritorno allo stato governativo esistente prima della costituzione. Midhat pascià Said riprese il titolo di Granvizir, Osman quello di Serraschiere.

CAIRO, 4. — Il decreto del Kedive, commutante la pena ad Araby pascià, soggiunge che Araby sarà giustiziato, se ritornasse in Egitto.

LONDRA, 4. — Gladstone è ristabilito.

Lo *Standard* dice che gli ambasciatori malgasci in colloquio con Granville domandarono di sottoporre all'Inghilterra i laghi del Madagascar contro la Francia. Essi desiderano di discutere i mezzi onde consolidare i rapporti e ampliare i trattati fra l'Inghilterra e il Madagascar.

PIETROBURGO, 4. — L'agitazione continua nelle Università di Kharkoff e Jaroslaw. Quella di Kiew è apparentemente tranquilla.

LONDRA, 4. — In seguito all'affare dei rifugiati cubani il segretario coloniale di Gibilterra e il capo della polizia vennero destituiti.

Lo *Standard* crede che il Sultano non assistette venerdì alla cerimonia di Selamilik, perchè fu scoperto un complotto. La guardia circa dovea massacrarlo mentre recavasi alla moschea.

Il *Daily News* dice che tutti gli agenti consolari francesi a Madagascar sono richiamati; questa misura è però anteriore alla rottura delle trattative.

PIETROBURGO, 4. — Uxkoll, ex-governatore della Livonia, è nominato adetto al ministero dell'interno. Il ciambellano Schewitsch, governatore di Kaluga, è nominato governatore della Livonia.

BERLINO, 4. — Bismark e la principessa tornarono da Varzin.

DUBLINO, 4. — Davitt è dimissionario da membro della lega nazionale per evitare che il governo renda la lega responsabile del discorso pronunciato da Davitt stesso domenica scorsa.

PERA, 3. — *Ufficiale.* — Said è nominato vizar presidente il Consiglio e non primo ministro, Aarifi è nominato agli esteri, Edib alle finanze, Osman alla guerra, Harran alla marina; Akif avrà la presidenza del Consiglio di Stato; gli altri ministri sono mantenuti.

PARIGI, 4. — L'*Havas* dice che il console francese a Madagascar fu chiamato a Parigi per dare spiegazioni sulla situazione; la Francia ritirando le concessioni offerte dagli ambasciatori malgasci, vuole mantenere integralmente il trattato del 1868.

PIETROBURGO, 4. — L'imperatore e l'imperatrice sono arrivati.

BERNA, 4. — I grandi consigli di Lucerna e San Gallo ristabilirono la pena di morte.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in cappelletto e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'opera onesta e laboriosa, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle Mobili di Ferro, a cui ne faccia domanda.

2865

Contro il freddo e l'umidità

PREMIATA FABBRICA

TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Ju e, Manilla ecc. ecc.

P. Bussolin - Venezia

Nettapiedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con **Deposito in Padova** presso G. B. Milani — Via Eremitan, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovatisi anche l'antico deposito delle vere americane *Macchine da cucire*, Elias Hovey J. originali — **prezzi fissi.**

2844

ALLOGGI AMMOBILIATI

D'AFFITTARE

IN BORGO ZUCCO, N. 3571.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **Stefano di Genova** *Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore all'capigliatura ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchiere dirimpetto all'Università
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

Birraria S. Fermo

Ogni sera dalle ore 7 1/2 alle 11 1/2

concerto vocale-strumentale, con scelta cucina, vini e birra nazionale ed estera a prezzi modicissimi.

2892 *Il Conduttore.*

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento

di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi *Chimici* che la ritennero veramente *Igienica*, ed in base al loro voto la *Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.*

Quest'acqua è composta di essenze *Aromatiche Igieniche*, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si *Nazionali* che di provenienza *Estera*, è di un soavissimo odore, versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di asemi, di cui è composta, di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia **Lire una.**

Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli, Via Università N. 6.

Sconto di metodo ai rivenditori. 2879

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDETA ANCHE AL MINUTO** di **Cappelli a Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di *ginnastica, ballo e portamento* ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi. 2847

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

UNICO

GABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA

con grande deposito

SPECIALITÀ IN PR. FUMERIE

TINTURE PER CAPELLI E BARBA

delle migliori case estere e nazionali con

LABORATORIO IN CAPELLI

della Ditta **CLEMENTINA BEDON**

PADOVA - Via Portici Alti N. 1089 1° Piano - PADOVA

Unico Gabinetto di Toilette per Signora

Specialità Liquido Cromotricosina Lire 3. 2879

TOSSE - VOCE - ASMA

Pastiglie Dalla **hiara**

Vedi avviso IV Pagina

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emiorrania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescative del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

il lego successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 Ernesto Pagliano

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali incisive Dalla Chiara

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75 al pezzo — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI — Padova Bernardi e Durier farmacisti successori Cerato Pon'e San Leonardo, Pianeri e Mauro all'Università, Roberti — Vicenza farmacie Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica R. Gazzoni — Bassano Fontana, Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscinini — Belluno Lucatelli — Rovigo Gambarotti — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 2877

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI
AVVISO OLIO DI HOGG

Estratto a Terra-Nuova, dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre specie di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il biondo, la foca, il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatori ed anche gli Olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorché viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcun inconveniente d'odore e di sapore.»

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di Hogg et C.

Esigete la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente pèrseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

Italia per la vendita all'ingrosso.

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

Albergo e Ristorante dell'Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa » 7.50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa » 13.50)

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina d viene secura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparenze malaticce più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rgattelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2726